

LR 64/1986, art. 9, 4° comma. Intervento urgente di protezione civile da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la ricostruzione della scuola dell'infanzia del Comune di Sarnano (MC), resa inagibile a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nel corso del 2016. Autorizzazione della procedura di acquisizione degli arredi e impegno della spesa.

L'Assessore alla Protezione Civile

Vista la LR 31 dicembre 1986, n. 64 e s.m.i., che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della precitata LR 64/1986 come introdotto dall'art. 1 della LR 1/2001, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata ad intervenire, nell'ambito della solidarietà nazionale, in caso di eventi eccezionali causati da calamità, mediante l'organizzazione diretta di aiuti per soccorsi rivolti alle popolazioni colpite, nonché, di concerto con le Amministrazioni delle Regioni colpite, per il totale e/o parziale rifacimento di opere infrastrutturali danneggiate o andate distrutte dalle calamità e quant'altro risulti necessario per consentire il ritorno alle normali condizioni di vita;

Dato atto che, a seguito degli eccezionali eventi sismici che, a partire dal 24 agosto 2016, hanno colpito l'Italia centrale, e, in particolare, i territori compresi nel Lazio, nell'Abruzzo, nelle Marche e nell'Umbria, causando la perdita di vite umane, feriti e dispersi oltre che danni ingenti al patrimonio edilizio e alle infrastrutture, la Regione si è da subito resa parte attiva attivandosi, tramite la propria struttura di Protezione Civile, nel dare soccorso e sostegno alle popolazioni colpite mediante la realizzazione di un campo tenda per ospitare sfollati e soccorritori, nel supporto alle operazioni di ricerca persone tra le macerie, di verifica di agibilità degli edifici danneggiati, nella realizzazione di un ponte per ripristinare il collegamento tra Amatrice e l'Aquilano, nel fornire ed installare alcuni moduli provvisori per abitazione, e per ultimo, a seguito delle eccezionali nevicate, anche nello sgombero della neve;

Dato atto che, nel contempo, in ambito regionale, su preciso indirizzo dell'organo politico, la Protezione Civile ha avviato una capillare attività di sensibilizzazione delle comunità locali volta alla raccolta fondi finalizzata a realizzare un'opera definitiva a sostegno delle popolazioni colpite;

Preso atto che, a seguito di quest'iniziativa, sono state intraprese una serie di valutazioni atte a finalizzare nel miglior modo possibile le somme donate;

Considerato che, nelle interlocuzioni intercorse con il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2016, è emersa, quale impellente, l'esigenza di assicurare il ripristino/la ricostruzione del patrimonio scolastico gravemente compromesso a seguito degli eventi tellurici in argomento;

Considerato, altresì, che - in stretto coordinamento con i predetti soggetti istituzionali - è stata individuata nella ricostruzione della scuola dell'infanzia nel Comune di Sarnano, in Provincia di Macerata, l'opera da realizzare a cura della Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia anche con impiego dei fondi raccolti tramite donazioni;

Dato atto che, a tal fine, il Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 388/2016, ai fini della ricostruzione della scuola dell'infanzia di Sarnano;

Visto il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018, approvato con Ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017 del Commissario per la ricostruzione, nel quale tra gli istituti scolastici da ricostruire è ricompresa anche la scuola dell'infanzia di Sarnano, specificamente descritta come "scuola donata";

Atteso che la Giunta regionale, con delibera di generalità n. 225 del 10 febbraio 2017, ha approvato il programma di intervento per la ricostruzione della scuola dell'infanzia di Sarnano proposto dall'Assessore regionale alla Protezione Civile ed ha dato mandato alla struttura della Protezione Civile medesima di procedere secondo gli indirizzi individuati dall'Assessore;

Dato atto che sono in corso di esecuzione i lavori di ricostruzione dell'edificio scolastico in argomento la cui realizzazione dovrebbe essere ultimata entro i primi giorni del mese di settembre 2017, un tanto al fine di consentire il regolare avvio dell'anno scolastico 2017/2018 nel nuovo edificio, con ciò rispettando le tempistiche impartite dal Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dai sopra richiamati eventi tellurici;

Atteso che in risposta all'attività di sensibilizzazione intrapresa dalla Protezione civile della Regione volta alla raccolta fondi, finalizzata alla ricostruzione della suddetta struttura scolastica, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, con sede legale in Udine, via Verzegnis, 15, C.F. – P.IVA 00367910304, ha versato sul conto corrente della Protezione Civile, l'importo di euro 32.656,96.-, da finalizzarsi all'acquisto degli arredi per la ricostruenda scuola dell'infanzia;

Preso atto che la finalizzazione della liberalità di cui sopra è stata espressa la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 510 dd. 13/07/2017, qui registrata al prot. n. 8163/17 in data 14/07/2017, laddove viene anche individuata l'azienda idonea ad effettuare la fornitura degli arredi per la concorrenza della somma donata;

Dato atto che trattasi della società 2H S.r.l. con sede legale in Udine, via Zoletti, 20 e sede operativa in Basiglio (UD), via A. Malignani, 25/27, C.F. – P.IVA 02773110305;

Visto il fabbisogno complessivo necessario a dotare la scuola di tutti gli arredi funzionali al regolare espletamento dell'attività scolastica, quale risulta dalla relazione tecnica della Protezione Civile della Regione di data 20/07/2017;

Considerato che, sulla base della precitata relazione, il valore stimato della fornitura di arredi ammonta ad euro 39.860,00.-, IVA esclusa;

Atteso che la somma donata dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, seppur cospicua, non è da sola sufficiente ad acquisire il complesso degli arredi di cui deve essere dotata la ricostruenda scuola e che pertanto è necessario integrare la suddetta somma, fino alla concorrenza dell'importo totale della fornitura, pari ad euro 15.972,24, mediante ricorso alle risorse, frutto di donazioni liberali di cittadini e imprese del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della raccolta tuttora in corso;

Visto l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., il quale prevede che per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario vi è l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) presente sulla piattaforma gestita da CONSIP o ad altri mercati elettronici all'uopo istituiti;

Verificato che la società 2H S.r.l., azienda specializzata nella fornitura di arredi per le scuole, è iscritta nel MEPA nell'ambito del bando denominato "Arredi 104";

Preso atto che l'importo complessivo della fornitura si colloca entro la soglia di cui all'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e che pertanto, per espressa previsione normativa, nel caso di specie ricorre la possibilità di procedere con affidamento diretto;

Ritenuto pertanto di autorizzare, come proposto dalla richiamata relazione tecnica, l'acquisizione della fornitura in argomento, mediante avvio di una trattativa nel MEPA direttamente con la società 2H S.r.l., ai sensi del precitato articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un tanto al fine di garantire, nel contempo, il rispetto dell'indicazione espressa dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, che, come sopra evidenziato, è la donante della quota maggioritaria delle risorse necessarie a tale acquisto, nonché al fine di garantire l'uniformità delle caratteristiche degli arredi da acquisire oltre che per ragioni di economicità procedimentale;

Ritenuto di impegnare per la predetta finalità la spesa complessiva di 48.629,20.-, iva inclusa, a titolo di corrispettivo per l'affidamento della fornitura degli arredi della ricostruenda scuola dell'infanzia di Sarnano, a carico del capitolo 272010 (2.02.01.03.000 - Mobili e arredi) delle Uscite del bilancio del Fondo regionale per la protezione civile;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

Visti la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto l'articolo 33 della LR 64/64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della LR 14 agosto 2008, n. 9;

Visto il D.P.Reg. 6 maggio 2013, 097/Pres.;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, si approva la relazione tecnica della Protezione Civile della Regione del 20/07/2017 e si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della LR 31 dicembre 1986, n. 64, l'acquisizione della fornitura degli arredi della nuova scuola dell'infanzia del Comune di Sarnano (Macerata) mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tramite trattativa diretta nel MEPA, con la società 2H S.r.l. con sede legale in Udine, via Zoletti, 20, C.F. – P.IVA 02773110305.

2. Per le finalità di cui all'articolo 1 è impegnata la spesa complessiva di 48.629,20.-, iva inclusa, che è posta a carico del capitolo 272010 (2.02.01.03.000 - Mobili e arredi) delle Uscite del Fondo regionale per la protezione civile.
3. Le presenti determinazioni verranno sottoposte alla ratifica della Giunta regionale.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -

(firmato digitalmente)

Visto per l'intesa:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

avv. Debora Serracchiani

(firmato digitalmente)